

Ancora dimenticato l'Acquedotto degli Orsini

[di Antonella Testini]

► Lo scorso novembre, dopo le abbondanti piogge che si erano abbattute sul nostro territorio avevamo fatto un bilancio dei danni subiti dall'agricoltura e dal patrimonio naturalistico e culturale. Tra i monumenti danneggiati avevamo menzionato anche l'antico Acquedotto degli Orsini, a pochi chilometri da Gravina. Una struttura in tufo costruita su richiesta di alcuni membri della famiglia Orsini, intorno alla metà del Settecento, per portare sotto le mura della città, le acque della sorgente Sant'Angelo e farle confluire nelle due sorgenti della Madonna della Stella. Un bene tutelato e annoverato tra i più interessanti del patrimonio cittadino che in seguito alle piogge, ha subito un cedimento strutturale che rischia di compromettere l'intera struttura e i terreni sovrastanti. All'indomani della nostra segnalazione, l'assessore Prezzano, che tra le sue deleghe detiene sia quella al Patrimonio che quella ai Lavori

Pubblici, si era immediatamente attivato avvisando gli uffici competenti e promettendo di rimediare ai danni in pochi giorni.

A tre mesi di distanza, però, sappiamo che nessun intervento è stato disposto per salvare l'acquedotto e in più gli uffici competenti si scaricano a vicenda le responsabilità. A quello tecnico sostengono di non sapere nulla della vicenda poiché la competenza è del Patrimonio. L'impiegato dell'ufficio Patrimonio a sua volta sostiene di aver inviato il giorno seguente alla segnalazione, una comunicazione all'Utc, all'assessore Prezzano e per conoscenza anche al sindaco, al fine di richiedere interventi urgenti per ripristinare lo stato dei luoghi e permettere il normale deflusso dell'acqua.

Difficili stabilire chi abbia sbagliato o dimenticato ma l'assessore, interpellato anche questa volta, dice che entro una settimana provvederà a risolvere il problema. Staremo a vedere. ■



L'assessore
Prezzano
promette
azioni
immediate